



PROVINCIA DI TORINO
L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Torino, 30/08/2000

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 101266 Posiz.
DATA 08-09-2000
Struttura Mittente IAH
Strutt. Dest.

Al Signor Sindaco
del Comune di
BORGOFRANCO D'IVREA

Oggetto: Variante Parziale al P.R.G.I. Art. 17, comma 7, L.R. n. 56/77.
Deliberazione C.C. n. 41 del 28/06/2000. Osservazioni.

Con nota n. 5947 del 24/07/2000, codesto Comune ha trasmesso alla Provincia la Variante Parziale al P.R.G.I. in oggetto per la verifica della compatibilità prevista dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77.

Il sopracitato dispositivo di legge:

1. - richiede alla Provincia la "... *pronuncia con delibera di Giunta sulla compatibilità della variante con il Piano territoriale provinciale e i progetti sovracomunali approvati.*";
2. - stabilisce parametri dimensionali da rispettarsi per le Varianti Parziali da parte delle amministrazioni comunali e richiede alle stesse una esplicita dichiarazione di compatibilità della variante ai piani sovracomunali.

Con riferimento al punto 1. si comunica che, a seguito dell'istruttoria del Servizio Urbanistica di questa Provincia, datata 29/08/2000, separatamente è assunta la formale deliberazione da parte della Giunta Provinciale circa la compatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, attualmente all'esame della Regione, e con i progetti sovracomunali approvati, a nostra conoscenza.

Quanto al punto 2., fermo restando che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità del rispetto dei citati requisiti dimensionali e di compatibilità, la Provincia in quanto soggetto portatore di interessi diffusi, legittimato pertanto alla presentazione di osservazioni e proposte, con intento collaborativo formula le seguenti osservazioni:

- a) si evidenzia che la previsione di ampliamento della superficie territoriale dell'area produttiva artigianale "D 005" viene proposta nell'ambito di quanto consentito dal comma 4, lett. f) dell'art. 17 della L.R. n. 56/77. La "Relazione" della Variante parziale al P.R.G.I. tuttavia, anziché verificare il rispetto di quanto previsto dal comma soprarichiamato prendendo come riferimento il complesso delle superfici destinate alle attività economiche produttive ed applicando ad esso il 6% (percentuale massima ammessa per i Comuni con popolazione < 10.000 abitanti), assume, erroneamente, come riferimento il 6% della popolazione insediata (cfr. pag.2 della "Relazione");

"(omissis) .. disponendo il Comune di una popolazione di 3.692 al 31.05.2000 (pertanto inferiore ai 10.000 abitanti) l'incremento derivante dal presente progetto varia la capacità insediativa residenziale in misura ben inferiore al 6 per cento (comma 4° - f) dell'art. 17 già citato);

Infatti:

la zona D 005 (indice 1.00 mc/mq) considerato l'ampliamento richiesto di mq. 1.017 produce il seguente incremento relativo:

mc. 1.017 : 120 mc/ab (art. 20, 3° comma L.R. 56/77 e s.m.l.) = abitanti 8,47 in teorica previsione come incremento abitativo (incremento 0,23%). (omissis)"

In riferimento a quanto sopra evidenziato si richiede pertanto di:

- verificare correttamente il rispetto dei limiti massimi previsti dal comma 4, lett. f) dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 in merito al proposto ampliamento di area produttiva;
 - chiarire se l'intervento determina incremento della capacità insediativa del P.R.G.I.; in caso affermativo la Variante verrebbe a configurarsi come "strutturale" ai sensi del comma 4, lett. e) del sopra richiamato art. 17;
- b) in riferimento inoltre alle verifiche effettuate nella "Relazione" alla voce "Registro delle variazioni abitative conseguenti alle variazioni di P.R.G.I.", oltre a quanto evidenziato al punto che precede, si rileva che viene considerato il decremento di 13,8 abitanti della capacità insediativa del P.R.G.I., conseguente alla modificazione avvenuta con la "Variante specifica", ai sensi dell'art. 17, sesto comma, lettere e - b, della L.R. 56/77 (ante L.R. 41/97), approvata con deliberazione C.C. n. 38 del 19/06/1997. A tale proposito si richiamano e si confermano le osservazioni già formulate da questa Provincia con deliberazione del C.P. n. 445-130823/1998 del 15/09/1998 in merito alla Variante parziale adottata da codesto Comune con deliberazione C.C. n. 38 del 19/06/1998, in quanto il decremento di capacità insediativa ottenuto con la "Variante specifica" sopra citata (peraltro avvenuto prima dell'entrata in vigore della L.R. 29 luglio 1997, n. 41) non può essere considerato una sorta di "serbatoio" al quale attingere per eventuali varianti che incrementano la capacità insediativa del P.R.G.I.;
- c) si fa presente infine che, in riferimento alla deliberazione del C.C. 55 del 30/09/1998, con la quale il Comune ha provveduto ad approvare in via definitiva la "Variante parziale" di cui al punto che precede, si è riscontrato che, nell'oggetto della deliberazione, si fa riferimento anche alle "Controdeduzioni alle osservazioni della Provincia", che tuttavia non sono state considerate e riportate nel corpo della deliberazione. In proposito si fa presente che, pur non avendo la Provincia alcun compito in merito a controlli amministrativi o formali sui progetti definitivi delle Varianti parziali ai Piani regolatori, occorre che il Comune consideri quanto riportato in merito dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 12/PET del 05/08/1998: "Le Varianti Parziali ... sono atti amministrativi definitivi, formati ed approvati in autonomia dalle Amministrazioni Comunali: non è previsto alcun controllo amministrativo successivo da parte di altri Enti e non vi sarà più quindi la possibilità di far emergere, in un secondo tempo e prima dell'approvazione, vizi di forma o di contenuto. È quindi importante che le Amministrazioni Comunali prestino da subito particolare attenzione al contenuto, alla forma e alla motivazione del provvedimento, al fine del non porre in essere atti amministrativi impugnabili."

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Nell'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Si ringrazia per la considerazione e si coglie l'occasione per porgero distinti saluti.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

(Luigi RIVALTA)

